

**SETTORE MICE**

## Incentive factor punta all'Ue

Pagare dopo, e non prima, per l'evento organizzato. È questa la filosofia che sta alla base di Incentive factor, agenzia in attività finanziaria che ha ricevuto il via libera dalla Banca d'Italia. La società sarà attiva sul mercato miche, in collaborazione con Ubi factor (gruppo Ubi banca), rivolgendosi all'area europea, il cui mercato vale circa 10 miliardi di euro. Considerato che le aziende hanno tagliato i costi per viaggi d'affari e convegni, la strategia è quella di puntare sull'aspetto economico, permettendo il rinvio dei pagamenti fino a un anno. A questo proposito, Incentive factor sta stipulando accordi con le principali realtà che si occupano di incentive.

«Se è vero che i programmi incentive non costituiscono un costo per le aziende», spiega Mario Nolli, fondatore e presidente della società ed ex dirigente di Banca lombarda, «in quanto vengono ammortizzati attraverso il raggiungimento degli obiettivi di business e dai conseguenti margini, è altrettanto vero che gli eventi vengono pagati anticipatamente. Incentive factor permette invece di dilazionare il costo a evento avvenuto».